Capuano: “Non era mia intenzione offendere”

Eziolino Capuano fa dietro front. Dopo le esternazioni focose e offensive del dopo gara contro l’Alessandria, nelle quali aveva affermato che non aveva bisogno di “**checche**” in campo e che **Matteo Montini** doveva andare a fare il lavandaio, **l’allenatore dell’Arezzo** è tornato sulle sue parole e si è scusato per il tono e i modi utilizzati, soprattutto nei confronti del suo attaccante.

“*Ho detto che in campo voglio gli uomini e non le checche, ma non era mia intenzione offendere nessuno. Non posso chiedere scusa per una frase che non era mia intenzione pronunciare in maniera offensiva*” queste la parole adoperate dal sanguigno tecnico originario di Salerno. “*Ho chiesto scusa a Montini, ma il ragazzo sa quanto lo stimo e che lo dico solo per spronarlo. Mi dispiace di aver sollevato un polverone, ma non era mia intenzione offendere nessuno*“.

La sparata era giunta dopo la sconfitta in Piemonte e dopo duecentosettanta minuti in cui la sua squadra, l’Arezzo, non era riuscito a trovare la rete. Capuano ha poi spiegato che non sapeva che il termine “checca” significasse “**gay**” e che, comunque, in campo ci vanno gli uomini e non le donne, ma ha assicurato che l’**omosessualità** nel calcio non è un problema, perché la vita privata di ognuno va rispettata comunque e ovunque.

Insomma, un polverone nato su nulla, ma di certo l’esternazioni di Eziolino Capuano non devono essere piaciute ai suoi ragazzi, a cui adesso spetta dimostrare, andando avanti nella stagione, di aver capito le vere motivazioni della sfuriata del loro allenatore, di aver superato le offese contenute nel messaggio e di aver accettato le sue **scuse** negli spogliatoi.